Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 679-2021 - Seduta N° 3684 - del 30/07/2021 - Numero d'Ordine 36

NP/2021/236466

Oggetto	Comune di Rocchetta Vara (Sp). Piano Urbanistico Comunale semplificato. Parere ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, della lr 36/1997 e sm e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della lr 32/2012 e sm
Struttura Proponente	Settore urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta D.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub h)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (Legge urbanistica regionale) e s.m.;

Vista la l.r. 10 agosto 2012, n. 32, recante "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30.12.1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)" e s.m.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31.3.2017 e s.m. di individuazione degli atti amministrativi di competenza degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23.3.2017 recante "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Rocchetta Vara, con DCC n. 15 del 9.4.2019, ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 2, della l.r. n. 36/1997 e s.m., il progetto di PUC del proprio territorio comprensivo del Rapporto Preliminare e lo ha trasmesso alla Regione con nota n. 6891 del 10.12.2020, pervenuta in data 16.12.2020;

Che la Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 3, lett. b) della l.r. n. 36/1997 e s.m., ha provveduto alla pubblicazione sul BURL e nel sito informatico regionale dell'avviso contenente l'indicazione della data di inserimento nel sito informatico comunale del progetto di PUC e di deposito dello stesso presso la segreteria comunale;

Che il Comune di Rocchetta Vara ha provveduto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 39, comma 1, lett. a) e 38, comma 4, lett. a), della l.r. n. 36/1997 e s.m., alla pubblicazione del progetto di PUC per 45 giorni consecutivi a far data dal 13.1.2021;

CONSIDERATO

Che, con nota n. PG/2021/27184 del 26.1.2021, il competente Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Vas ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale;

Che, con nota n. 1705 del 23.3.2021, la Civica Amministrazione ha comunicato la ripubblicazione del progetto di PUC per 45 giorni consecutivi a far data dal 7.4.2021, in quanto la precedente fase di pubblicità-partecipazione è risultata errata;

Che gli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture regionali competenti sono riportati nella Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 261 del 15.6.2021 e nella Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 264 del 2.7.2021, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, illustrati nella citata Relazione Istruttoria n. 261 del 15.6.2021 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e nella ridetta Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 264 del 2.7.2021, è emerso che:

- sotto il profilo ambientale, è da escludere l'assoggettamento a VAS del progetto di PUC semplificato, per le motivazioni specificate nella citata Relazione Istruttoria n. 261/2021;
- sotto il profilo urbanistico, sono da formularsi i rilievi vincolanti indicati nella Relazione tecnica n. 264/2020;

RITENUTO

Che, in ordine al progetto di PUC semplificato in argomento, siano da esprimersi le valutazioni riportate nella Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 261 del 15.6.2021 e nella Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 264 del 2.7.2021, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, con conseguente obbligo di adeguamento, da parte del Comune, ai rilievi formulati nella suddetta Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 264/2021 con riferimento alla compatibilità delle relative previsioni rispetto ai contenuti vincolanti della pianificazione territoriale regionale ed alle normative in materia urbanistica ed edilizia;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

- di escludere dall'assoggettamento a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m il progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato del Comune di Rocchetta Vara per le motivazioni indicate nella Relazione Istruttoria n. 261 del 15.6.2021 allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di esprimere il parere di cui al combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e s.m. nei confronti del progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato, adottato dal Comune di Rocchetta Vara con deliberazione consiliare n. 15 del 9.4.2019, nei termini e con i rilievi indicati nella Relazione tecnica n. 264 del 2.7.2021, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine del successivo adeguamento da parte del Comune ai sensi del comma 7, lett. c), del medesimo art. 38 e degli ulteriori adempimenti comunali previsti nel medesimo comma 7;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m. è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

Procedura di Verifica di Assoggettabilità - art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.i.

PUC SEMPLIFICATO - COMUNE DI ROCCHETTA VARA

Relazione Istruttoria n. 261 del 15/06/2021

Piano	**Puc semplificato**
Proponente	Comune Rocchetta Vara
Data di avvio	26/01/2021
Responsabile del procedimento	Arch. Anna Bertonasco

Sintesi del procedimento

Il Comune di Rocchetta Vara con nota Prot. nr 6891 del 10/10/2020, assunta con PG/2020/0420077 del 16/12/2020, ha trasmesso gli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Preliminare, adottati con DCC n.15 del 09/04/2019, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 l.r. n. 32/2012.

Con le note n.PG/2021/0027079 e n.PG/2021/0027184 del 26/01/2021 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.13 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai soggetti ambientali competenti e agli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente.

Contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

Ente Parco di Montemarcello - Magra - Vara	Prot. n. 0000352 del 23/02/2021 ricevuto in data 25/02/2021 con PG/2021/0072565
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – ufficio di Sarzana (SP)	Prot. n 1818/2021 del 02/03/2021 ricevuto in data 03/03/2021 con PG/2021/0082959
Provincia della Spezia – Settore Tecnico – Servizio Ambiente – Urbanistica – Pianificazione territoriale	Prot. n. 5331 del 26/02/2021 ricevuto in data 03/03/2021 con PG/2021/ 0083225
ARPAL Direzione scientifica UO Pianificazione strategica	Prot. n. 0005727 del 02/03/2021ricevuto in data 05/03/2021 con PG/2021/ 0086838

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali:

Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	IN/2021/0003150 del 05/05/2021
Dipartimento Ambiente e protezione civile – Settore VIA e sviluppo sostenibile	IN/2021/ 0004552 del 01/04/2021

Caratteristiche del Piano

Rocchetta di Vara è un piccolo comune retro-costiero (680 abitanti), caratterizzato da una bassa densità di popolazione (23,31 ab/kmq) e con una struttura insediativa caratterizzata da insediamenti storici, territori rurali e boscati, con circoscritti fenomeni di urbanizzazione che non hanno alterato i caratteri salienti del luogo.

Il comune ha acquisito nel 2016 la certificazione ISO 14001 per: gestione delle attività e dei servizi svolti dall'amministrazione quali: pianificazione e tutela del territorio, gestione delle infrastrutture e del patrimonio immobiliare, gestione della viabilità, servizio di polizia locale, controllo e Protezione Civile e per Indirizzo e controllo della gestione degli RSU, delle risorse idriche, della rete fognaria e della depurazione delle acque.

Il Piano si configura come PUC semplificato e non prevede rilevanti trasformazioni del territorio. Gli obiettivi principali si limitano sostanzialmente a confermare gli assetti attuali con minime modifiche e con gli aggiornamenti richiesti dall'assetto idrogeologico e dalle vulnerabilità evidenziate nello studio geomorfologico.

Il Piano prevede un aumento di carico urbanistico stimato pari a 79 UCU (di cui 47 residenziale, 12 turistico-ricettiva, 10 artigianale, 10 agricola) rispetto ad un carico urbanistico esistente pari a 2058 UCU.

Analisi dei principali profili ambientali

L'analisi, condotta sulla base dei contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale, evidenzia un contesto territoriale che presenta elementi di criticità, in particolare dal punto di vista idrogeologico, e di potenzialità, in particolare dal punto di vista naturalistico. Il Rapporto Preliminare descrive esaurientemente il contesto nei suoi principali profili ambientali ed i possibili impatti indotti dalle previsioni di piano.

1. Biodiversità

Tenuto conto degli elementi della Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale, con particolare riferimento alle Zone speciali di Conservazione cod. IT1343511 "Monte Fiorito, Monte Cornoviglio, Monte Dragnone", cod. IT1343518 "Gruzza di Veppo" e cod IT1343502 "Parco della Magra-Vara", nonché della Rete Ecologica Regionale, non si rilevano potenziali impatti significativi date le limitazioni previste dalle norme di conformità del PUC e fatta salva la necessità di puntuali studi di incidenza che dovranno precedere ciascun intervento.

Il parere del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette Marine, Parchi e Biodiversità sottolinea che "*le norme di conformità forniscono un dettaglio delle attività raccomandate nelle aree ZSC ed estese a tutte le aree che il PUC indica come "di conservazione" per la produzione agricola. Tali raccomandazioni si ritengono valide ai fini della tutela della biodiversità*".

Il parere della Provincia della Spezia sottolinea, in merito a questo profilo, che le attività raccomandate e quelle non ammesse dal PUC risultano sostanzialmente in linea con quanto indicato nelle misure di conservazione generali e sito-specifiche. Inoltre, le specifiche azioni di intervento saranno definite nel Piano di gestione della ZSC IT1343511 "Monte Fiorito- Monte Cornoviglio – Monte Dragnone", attualmente in fase di completamento, i cui contenuti sono stati condivisi con i Comuni territorialmente competenti.

Il parere di ARPAL, nell'evidenziare il grande interesse conservazionistico dell'area, raccomanda di tenere in considerazione, in fase attuativa degli interventi, di tutti quegli elementi che possono minimizzare le incidenze negative, in particolare:

- relativamente alle opere di messa in sicurezza dei versanti "*si raccomanda l'utilizzo delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica e l'impiego di specie autoctone in coerenza con l'assetto microclimatico e in continuità con l'ambiente circostante"*;
- "*relativamente all'apertura di strade bianche sarebbe opportuno effettuare gli interventi lontano da periodi riproduttivi delle specie presenti e durante il riposo vegetativo"*;
- relativamente alla gestione dei cantieri si raccomanda di provvedere *a "coprire il materiale incoerente temporaneamente depositato a terra"*, "*evitare l'introduzione di specie vegetali aliene e lo sviluppo di specie ruderali nelle aree di margine", "effettuare una regolare manutenzione e pulizia dei mezzi meccanici nonché un'accorta gestione dei rifiuti"*;
- relativamente agli interventi ricadenti nell'area di Crocetta di Suvero si segnala di prestare attenzione all'eventuale presenza di aree ecotonali di pregio, alle opportune precauzioni volte a limitare il

degrado ambientale derivante da introduzione di specie aliene invasive, alla presenza di siti rifugio/svernamento di chirotteri.;
- relativamente al completamento dell'argine del Canale di Rocchetta si raccomanda di valutare attentamente i possibili impatti "*e di prevedere, per quanto possibile, azioni di mitigazione, come ad esempio l'ausilio di ingegneria naturalistica".*

Il parere non evidenzia previsioni che possano avere impatti significativi sull'ambiente. Le raccomandazioni sopra elencate, in quanto relative alla realizzazione degli interventi, attengono alla sfera della disciplina urbanistica del PUC e pertanto la relativa trattazione verrà effettuata in sede di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97.

Il parere dell'Ente Parco di Montemarcello-Magra evidenzia la necessità di integrare gli elaborati di piano con una documentazione che evidenzi la coerenza delle previsioni di PUC con le misure di conservazione della ZSC IT1343502 "Parco della Magra- Vara" e con il Piano del Parco approvato con DCR 41/2001, ed in particolare con la seguente documentazione:

1. integrazione della documentazione di Piano con le informazioni relative alla presenza dell'Area Parco ed agli obiettivi e finalità del Piano del Parco e con le informazioni relative alla ZSC Parco della Magra Vara;
2. -tavola di sovrapposizione degli ambiti individuati dal PUC con la zonizzazione del Piano di cui alla DCR 41/2001;
3. tavola di sovrapposizione degli ambiti individuati dal PUC con la carta degli habitat della ZSC IT1343502 "Parco della Magra Vara".

A questo proposito, poiché il parere non evidenzia previsioni che possano avere impatti significativi sull'ambiente, si ritiene che le indicazioni riportate nel Rapporto Preliminare e nelle norme di Piano siano valide ai fini della tutela della biodiversità e sufficienti a valutare la sostenibilità del Piano senza ulteriori approfondimenti che potranno, comunque essere presi in considerazione nella fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97.

2. Qualità dell'aria, mobilità

Come evidenzia il parere del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile "*nel Rapporto Preliminare vengono riportati i dati dell'inventario delle emissioni e viene inoltre riportato che nell'ambito della convenzione tra la Provincia della Spezia e Arpal, su richiesta del Comune di Rocchetta Vara per la valutazione della qualità dell'aria (nota n. 4074 del 17/09/2015) per la certificazione ambientale, si è svolta una campagna di monitoraggio nel mese di febbraio 2016 dalla quale si desume che i valori rilevati a Rocchetta di Vara sono molto al di sotto dei "valori limite" della normativa vigente, da non superare per la protezione della salute umana*".

Non si rilevano sotto questo profilo impatti ambientali significativi

3. Risorse idriche e servizio idrico integrato

Come evidenzia il parere del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile "*nel Rapporto Preliminare vengono riportati i dati degli indicatori di qualità ambientale (LIMECO, macroinvertebrati e diatomee) relativi al Torrente Gravegnola che sono tutti ascrivibili a valori buoni. Anche lo stato chimico è riferito come buono*". Inoltre "*il Rapporto preliminare riporta dettagliata descrizione della rete e del sistema depurativo per ogni nucleo abitato nonché delle previsioni abitative comprese nel PUC e dell'idoneità del sistema depurativo esistente. Ogni nucleo abitato è dotato di rete fognaria e di scarico di fossa Imhoff*."

Non si rilevano sotto questo profilo impatti ambientali significativi.

4. Rifiuti

Come evidenzia il parere del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile "nel *complesso si ricavano elementi di elevata performance nella gestione dei rifiuti, anche trasversali ad altri comparti ambientali, meritevoli di conferma nell'ambito del nuovo PUC*". Pertanto, non si ravvisano criticità sotto questo profilo.

5.Aspetti geologici, idraulici, suolo

Il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale riporta che:

"*Per quanto riguarda la compatibilità di massima tra previsioni urbanistiche del PUC e le aree a maggiore pericolosità idraulica e geomorfologica individuate dalla vigente pianificazione di bacino, si rileva che, su tali aree, non risultano localizzate significative previsioni urbanistiche. In ogni caso, la fattibilità dei singoli interventi dovrà essere verificata caso per caso in sede di progetto, in relazione delle mappature delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica e alla fascia di rispetto di cui all'art. 21 delle NdA del PAI per i tratti del reticolo idraulico significativo non oggetto di indagini idrauliche. Si richiama altresì l'attenzione sulla*

verifica della sussistenza di eventuali contrasti con le fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'acqua, di cui all'art.4 del Regolamento regionale n.3/2011 e ss.mm.ii..

In conclusione, alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto, fermo restando che la fattibilità di dettaglio delle singole previsioni contenute nel PUC dovrà essere puntualmente verificata nell'ambito dei successivi approfondimenti di natura progettuale in sede attuativa, non si rilevano, in questa fase pianificatoria generale, elementi o impatti tali da risultare ostativi al proseguimento dell'iter approvativo del PUC in esame per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio."

Il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale segnala inoltre, relativamente all'elaborato "Norme tecniche attuative di ordine geologico" alcuni refusi o incongruenze che è opportuno correggere o stralciare:

- "*al punto 4.4 nella parte che riguarda il volume sismico significativo, si fa riferimento alle Vs30 e alle 5+2 categorie di sottosuolo introdotte dalle NTC 2008, come noto la materia è stata aggiornata con il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n.8 del 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" e pertanto occorre aggiornare il punto inserendo i riferimenti corretti.*
- *al punto 4.7 "rilievi in campagna e caratterizzazione geomeccanica degli ammassi rocciosi", viene indicato come metodo preferenziale il criterio Hoek & Brown attraverso il software proprietario RocLab, a parere dello scrivente, anche nelle norme tecniche di settore occorre indicare dei criteri aventi caratteristiche il più possibile generali e astratte e lasciare al progettista la scelta del metodo e software che ritiene più opportuno, purché tale metodologia non vada contro la normativa tecnica di settore e sia accettata comunemente nella pratica professionale."*

A questo proposito si ritiene che tali refusi o incongruenze della normativa di Piano non pregiudichino la sostenibilità del piano e la loro correzione viene demandata alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97.

6. Agenti fisici

Elettromagnetismo

In relazione alla presenza dell'elettrodotto ad altissima tensione (AAT 380 kV), come evidenziato dal parere del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, "*il Rapporto Preliminare indica che il PUC, oltre alle misure di inedificabilità indicate dalla norma di 60 ml per lato misurate dall'asse dell'impianto, avrà il compito di prevedere misure cautelative per la difesa della salute pubblica*." Inoltre, in relazione agli impianti di telefonia con antenne su palo o traliccio, il Rapporto Preliminare riporta che anche per eventuali nuovi impianti di questo il PUC prevede norme che differenziano "zone di installazione condizionata" lontano da recettori sensibili e "zone preferenziali o neutre".

Non si rilevano sotto questo profilo criticità significative.

Rumore

Come evidenziato dal parere del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, "*il Rapporto Preliminare riporta che il comune di Rocchetta di Vara è dotato di Piano di zonizzazione acustica redatto dall'Amministrazione Comunale, Ufficio Tecnico, datato 1 marzo 1996 ed approvato dalla Provincia della Spezia*". L'Autostrada A12 interessa il territorio in esame per un tratto molto modesto (417 ml) e non sono presenti recettori sensibili nell'arco di un territorio dalla superficie di 7 ettari.

Non si rilevano sotto questo profilo impatti ambientali significativi.

7. Urbanistica e paesaggio

Il parere della Provincia della Spezia, pur rilevando che nel Rapporto Preliminare "*non risulta menzionato il Piano territoriale di Coordinamento provinciale approvato con DCP n.127 del 12/07/2005*", considera comunque che "*gli obiettivi del PUC indicati risultano coerenti alle indicazioni del piano provinciale*", per quanto concerne la ruralità, lo spazio insediativo, le funzioni commerciali e turistiche.

Il Piano non prevede rilevanti trasformazioni del paesaggio, non prevede distretti di trasformazione e non prevede modifiche al PTCP vigente.

Pertanto, non si ravvisano sotto questo profilo criticità significative.

Valutazione conclusiva

L'istruttoria svolta sulla base dell'esame del Rapporto Preliminare e dei pareri pervenuti non ha evidenziato potenziali impatti negativi dall'attuazione delle misure previste dal Piano, anche in considerazione delle ridotte trasformazioni perseguite.

Per le argomentazioni espresse nel parere si ritiene pertanto che le previsioni del PUC siano da ritenersi ambientalmente sostenibili in quanto non emergono impatti significativi sull'ambiente, escludendo quindi l'assoggettamento a VAS del PUC semplificato in oggetto

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Anna Bertonasco)

F.to Il Dirigente del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
e ad interim
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e VAS
(Ing. Alessandro Croce)

	REGIONE LIGURIA **VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO**	**Relazione Tecnica** **N. 264 del 02/07/2021**
	SETTORE URBANISTICA	**Comune di Rocchetta di Vara (SP)** **Progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato** **Parere della Regione ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, LR 36/1997 e s.m.**

PREMESSE

Il Comune di Rocchetta di Vara è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 57 del 6/04/ 2001 e di l Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 27 del 13.11.2017.
Con DCC n. 15 del 09/04/2019 la Civica Amministrazione ha adottato il Progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato ai sensi art. 38 e 39 della LR 36/1997 e s.m. comprensivo del Rapporto Preliminare di cui all' art.13 della LR 32/2012 e s.m.

Sintesi del procedimento amministrativo di adozione del PUC:
Con D.C.C. n. 15 del 09/04/ 2019 la C.A. ha adottato il progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato comprensivo del Rapporto Preliminare.

- Con nota n. 6891del 10/12/2020 (prot. gen. N420077 del 16/12/2020) la C.A. ha trasmesso alla Regione (Settore Urbanistica e Settore Pianificazione Territoriale e VAS) la documentazione di Piano anche ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (VA).
- A decorrere dal 13.01.2021, per 45 giorni consecutivi, il Progetto di PUC adottato, unitamente alla deliberazione consiliare ed agli elaborati tecnici, ivi compreso il Rapporto Preliminare di cui alla legge regionale n. 32/2012 e s.m., è stato soggetto alla fase di pubblicità e partecipazione
- Con nota n .PG/2021/27184 del 26/01/2021 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio della procedura di VA.
- In data 10 febbraio 2021 si è svolta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.2 comma 3 della l.r. 7/2017
- In data 23 marzo 2021 l'amministrazione Comunale ha comunicato con nota n. 1705 del 23.03.2021 la ripubblicazione sul BURL del PUC semplicato ai sensi degli artt. 38 e 39 della l.r.36/97 e s.m. in quanto per un disguido tecnico la precedente pubblicazione è risultata errata .
- Quindi a decorrere dal 7.04.2021, per 45 giorni consecutivi, il Progetto di PUC adottato, unitamente alla deliberazione consiliare ed agli elaborati tecnici, ivi compreso il Rapporto Preliminare di cui alla legge regionale n. 32/2012 e s.m., è stato pubblicato sul sito internet del Comune e depositato a libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale, previo avviso sul Bollettino Ufficiale e sul sito informatico regionale.

La Regione esprime il proprio parere a carattere vincolante sul PUC Semplificato ai sensi degli artt. 38, comma 6, e 39 della l.r. 36/1997 e s.m. in relazione ai vigenti piani territoriali regionali nonché alla normativa in materia urbanistico-edilizia.

Elenco degli elaborati del Piano adottato:	**INDAGINI GEOLOGICHE**
Allegato A - Descrizione Fondativa	Carta suscettività uso territorio Centro
Allegato B - Documento degli obiettivi	Carta suscettività uso territorio Nord
Tavola 1 – Struttura del PUC in scala 1:10000Fascicolo disciplina paesistica	Carta suscettività uso territorio Sud

Tavola 1 bis – Allegato in scala 1:2000 dei centri storici i e tessuti Allegato C - Norme Generali e Schede Ambiti Allegato D – Rapporto Preliminare o Verifica di Assoggettabilità Tavola 2– Sovrapposizione PUC semplificato / Vincoli paesaggistici e rete ecologica Tavola 3 – Sovrapposizione PUC semplificato / P.T.C.P. Tavola 4 – Sovrapposizione PUC semplificato / Piano di Bacino Tavola 5 – Dotazioni territoriali Tavola 6 – Relazione informatica del PUC Allegato E1 – Relazione recepimento del PUC artt. 29 bis – 29 ter – 29 quater – 29 quinques Allegato E2 – Relazione recepimento del PUC l.r. 24/2001 e ss mm e l.r. 49/2009 e ss mm Allegato F – Calcolo del Carico Urbanistico Allegato G – Tabella corrispondenza zone omogenee DM 1444/68 Tav. 6/b – Struttura del Piano sovrapposta a suscettibilità del territorio Allegato – Norme geologiche e Tavole della suscettività Allegato – PUC in forma digitale redatto in QGis 2.18	Norme Geologiche

Attestazione di completezza degli elaborati rispetto a quanto prescritto agli artt. 24 e 27 della l.r. 36/1997 e s.m.:
La documentazione del PUC è stata elaborata e sviluppata in coerenza ai dettami dell'art. 24, comma 1, e dell'art. 27 comma 2 della l.r. 36/1997 e s.m.
Dall' esame della Struttura del PUC emergono peraltro alcuni elementi di non completo allineamento dei contenuti del PUC, in particolare con riferimento alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del PUC, di cui alla DGR n.321 de 11.5.2018, come recentemente modificate con Decreto del Direttore del Dipartimento n. 1531 del 12/03/2021 a seguito delle intervenute modifiche al DPR 380/2001 apportate dalla L.120/2020

CONSIDERAZIONI

Descrizione sintetica dei contenuti del Piano

1) PROFILI SALIENTI DELLA DESCRIZIONE FONDATIVA:

Il Comune di Rocchetta di Vara è situato nell'alta Val di Vara alla confluenza del torrente Cassarola nel Gravegnola; quest'ultimo affluente di sinistra del Vara. Il territorio comunale confina a nord con i Comuni di Zignago e Zeri (provincia di Massa Carrara), a sud con Beverino, ad ovest con Zignago, Brugnato e Borghetto di Vara e ad est con Zeri, Mulazzo (MS) e Calice al Cornoviglio. Il centro di Rocchetta di Vara è attraversato dalla strada provinciale SP n.7 che lo collega con l'abitato di Brugnato e dalla provinciale SP n.5 che lo collega con l' abitato di Zignago. Un ulteriore collegamento viario è la strada provinciale SP n.37 per Montale-Serra-Piazza e, proseguendo, verso Calice al Cornoviglio., Suvero.

Il Comune è costituito, oltreché dal capoluogo, dalle frazioni di Beverone, Garbugliaga, Stadomelli, Veppo e Suvero, che risulta Il centro abitato più importante e popolato .

Il territorio comunale è Rocchetta di Vara si estende per una superficie totale di 32,66 Kmq di cui l'80% costituita da boschi, prati e aree naturale.

La popolazione pari a 686 unità corrisponde ad una densità di 21,46 ab/Kmq rispetto all' intero territorio comunale e di 103,62 ab/Kmq, se calcolata con riferimento alle sole aree insediate ed agricole corrispondenti a 6,62 Kmq; valori questi inferiori a meno della metà rispetto alla densità provinciale e regionale.

Dall'analisi del territorio comunale sono emerse diverse morfologie con accostamenti di pianori di modesta pendenza facilmente coltivabili anche da mezzi meccanici, con superfici di maggior pendio, situate soprattutto nella parte occidentale affacciata sulla Val di Vara dove prevalgono forme di terrazzamento più o meno urbanizzate ed aree ancora più aspre relative alle quote maggiori. Tali diverse configurazioni sono state tradotte nella struttura del PUC nella distinzione che viene fatta tra territorio: Montano (individuato con la sigla M), Collinare(sigla C) e Vallivo (sigla V).

Approfondita risulta essere anche l' 'analisi dei tipi d'insediamento presenti e degli elementi meritevoli di tutela rispetto a quelli invece incongrui e quindi da eliminare.

Per quanto riguarda l'andamento demografico la Descrizione Fondativa partendo dall'analisi dei dati del dopoguerra registra ed evidenzia una decrescita della popolazione costante e consistente,

leggermente frenata nel periodo dal 1991 al 2011, con un sostanziale attestamento sul valore di 800 abitanti e quindi un nuovo calo in questi ultimi anni che si attesta a fine 2018 sul valore di **686 abitanti** (357 maschi e 329 femmine)
Alla data del 1° gennaio 2019 **gli abitanti residenti** nel comune di Rocchetta di Vara sono ulteriormente diminuiti di 15 unità rispetto all'anno precedente
Per il comune di Rocchetta di Vara si può pertanto affermare che la struttura della popolazione è *"regressiva"* con un'età media molto alta (52 anni circa).

Il patrimonio edilizio che risulta in oggi utilizzato è per lo più stato costruito prima del 1945 con una percentuale rispetto alla consistenza del patrimonio totale del 62,40%
~~A~~l periodo dal dopoguerra al 1990 corrisponde invece solo il 31,85% del totale, valore questo che scende ulteriormente dopo il 1990 fino al 2005 al valore del 5% per arrivare infine ad un esiguo numero di nuove abitazioni realizzate negli anni successivi al 2005
Ad oggi gli edifici ad uso residenziale per stato di conservazione risultano essere per: l' 82,59% in buone/ottime condizioni mentre solo il 17,40% del patrimonio edilizio totale necessita di riqualificazione e/o ristrutturazione.

Le analisi del PUC evidenziano inoltre come nel territorio comunale siano presenti situazioni importanti di esposizione al **rischio ambientale riconducibili a :**
rischio sismico: Il comune di Rocchetta di Vara è in ZONA SISMICA 2.
rischio idrogeologico:
a) rischio da frana
I residenti a rischio in aree:
- a pericolosità frana PAI media - P2 sono 172
- a pericolosità frana PAI elevata – P3 sono 22
- a pericolosità frana PAI molto elevata – P4 sono 26

b) rischio alluvione
I residenti a rischio in aree:
- a pericolosità idraulica bassa – P1 sono 75
- a pericolosità idraulica media - P2 sono 74
- a pericolosità idraulica elevata – P3 sono 74

Su 686 abitanti residenti solo 243 abitano in aree libere da ogni rischio, 321 abitano in aree a basso o medio rischio idrogeologico mentre 122 abitano in aree ad alto rischio.

Da ultimo dal bilancio dello stato di attuazione dello strumento urbanistico generale vigente emerge come le previsioni in esso contenute risultino quasi del tutto non attuate.

2) SINTESI DEL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI: all'interno del documento vengono elencati quelli che l'amministrazione Comunale ritiene essere gli aspetti prioritari da seguire:

a) Sistema ambientale : prevenzione del rischio idrogeologico; - prevenzione del rischio incendi; - miglioramento del sistema di smaltimento delle acque reflue.
b) Sistema agro-forestale: manutenzione e valorizzazione del patrimonio forestale di specie areali e non areali divenuta parte del patrimonio culturale locale;
- Incentivare la produzione agricola, pastorale e di allevamento o di nicchia;- recupero delle filiere agricole dei prodotti locali come quella del grano; recupero delle superfici agricole in abbandono o sottoutilizzate;
c) Sistema edilizio: favorire la riqualificazione del patrimonio edilizio storico; riqualificazione delle nuove espansioni dei nuclei; favorire una modesta edificazione di completamento e/o di presidio al fine di contrastare fenomeni di abbandono.
d) Sistema escursionistico naturalistico e storico artistico: salvaguardia e valorizzazione il patrimonio naturalistico; il patrimonio archeologico – gli scavi della Pianaccia di Suvero; il patrimonio storico artistico; il patrimonio etnico-culturale.
e) Sistema infrastrutturale: adeguamenti

3) SINTESI DELLA STRUTTURA DEL PIANO: Il PUC, che essendo semplificato non prevede distretti, suddivide il territorio nei seguenti ambiti di conservazione, riqualificazione e completamento**:**

- **ambiti di conservazione:**

CE-TSI Ambito di Conservazione dei Tessuti Storici Isolati - insediamenti disposti su promontori di crinale, su promontori secondari e in fondovalle
CE-CEP Ambito di Conservazione dei Tessuti urbani e complessi edilizi di pregio – individuazione puntuale di edifici.
CE TPA - Ambito di Conservazione di produzione agricola - territori da sempre coltivati a prato-pascolo a servizio dell'attività prevalente di allevamento

- **ambiti di riqualificazione:**

RQ TSI - Ambito di Riqualificazione dei tessuti storici isolati minori - di origine agricola con caratteristiche aggregative ed edifici assimilabili ai centri storici principali
RQ TSI ra Ambito di Riqualificazione di tessuti storici minori a rischio ambientale - di origine agricola con caratteristiche aggregative ed edifici assimilabili ai centri storici minori ma in aree a rischio ambientale
RQ TEE – B - Ambito di Riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei su aree di tipo B (art.2 DM 1444/68) - tessuti di espansione dell'abitato avvenuto nel dopoguerra con tipologia prevalentemente a "villino" con pertinenza a giardino e caratteri eterogenei
RQ TEE – B ra - Ambiti di Riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei a rischio ambientale per inondazione su aree di tipo B (art.2 DM 1444/68) - tessuti di espansione dell'abitato avvenuto nel dopoguerra con tipologie in linea prettamente urbana per costruzione di condomini attualmente in aree a rischio ambientale per inondazione
RQ TEE – C - Ambiti di Riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei su aree di tipo C (art. 2 DM1444/68) - tessuti di espansione dell'abitato, in densità rada, avvenuto nel dopoguerra con tipologie prevalentemente a "villino" con pertinenza a giardino e caratteri eterogenei sia nella posizione del lotto che nel numero di piano.
RQ TEE – C ra - Ambito di Riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei a rischio ambientale per inondazione su aree di tipo C (art. 2 DM 1444/68) - tessuti di espansione dell'abitato avvenuto nel dopoguerra con tipologie" in linea" prettamente urbana per costruzione di condomini attualmente in aree a rischio ambientale per inondazione
RQ TPA Ambito di Riqualificazione di produzione agricola – territori montani e collinari di produzione agricola
RQ – TPA ra – Ambito di riqualificazione di produzione agricola a rischio ambientale – territori su aree ad elevato rischio
RQ TPra – Ambito di riqualificazione di territori di presidio ambientale – territorio prevalentemente prativo e seminativo di buona esposizione insediato da edifici nel tempo abbandonati e quindi ad oggi necessitari di un'attività di presidio volta a recuperare la dimensione agricola dell'ambito
RQ –TP-raAmbiti di Riqualificazione di tessuti produttivi soggetti a rischio ambientale su aree di tipo D(art.2 DM1444/68) – tessuti produttivi con attività artigianali
RQ TP AE – Ambiti di Riqualificazione di tessuti produttivi disorganizzati su aree di tipo D (art.2 DM1444/68) – tessuti produttivi inseriti nel Piano Cave

- **ambiti di completamento:**

CO ATE - Ambito di Completamento di altri tessuti edificati – aree libere o parzialmente occupate da edifici mono o plurifamiliari in cui è possibile completare l'edificato senza alterare l'equilibrio Tra struttura urbana e campagna.

- **territori non insediati:**

TPBN – Tessuti boschivi, prativi e naturali – tessuti per attività agro-silvo-pastorali

- **infrastrutture e dotazioni territoriali:**

infrastrutture - dotazioni territoriali e funzionali

.

CARICO URBANISTICO COMPLESSIVO previsto dal PUC determinato in applicazione dell'art.33 della l.r.36/97 e s.m. e dell'art.6, comma 1, Fase 1 del R.R. n.2/2017:

- i vani complessivi presenti negli edifici esistenti ad uso residenziale, riscontrati dai dati catastali, nel territorio comunale e depurati dai vani accessori risultano: vani totali = 4.587 , vani accessori = 1.714 , totali vani depurati = **2.873 (a)**
- il coefficiente di occupazione è dato dal rapporto tra le abitazioni occupate e il numero di vani ricavati dal censimento istat per cui risultano: totale stanze occupate = **1.044 (b)**
- il numero degli abitanti ricavati dal censimento istat al 31/12/2018 risulta: abitanti residenti = **686 (c)**
- il rapporto tra occupanti e stanze occupate risulta: occupanti (c) 686 / stanze occupate (b) 1.044 = **0,65 (d) coefficiente di occupazione**

1)u.c.u. residenziale complessiva:

- **da vani occupati:** vani depurati **(a) 2.873** x coeff. di occupazione **(d) 0,65** = **1.867,45 u.c.u**. residenziale complessiva; in totale si ha una superficie agibile degli esercizi di vicinato esistenti di **mq 270 , mq 270** / **25** mq = **10,80 u.c.u**. esercizi di vicinato
- per determinare l'u.c.u. residenziale **di previsione** che, per convenzione, si attribuisce la crescita di 1 nuovo abitante ogni 25 mq di superficie agibile: la previsione negli ambiti CO-ATE è di un edificio ad ambito (3 a rocchetta capoluogo, 1 a suvero, 2 a veppo, 1 a beverone, 2 a stadomelli) per un totale di 9 abitazioni di mq 90 di superficie utile, quindi per una superficie di mq 810 di sa in previsione, pertanto con un u.c.u. di 32,40 che sommata ad un ipotetico incremento dovuto alla l.r. 24/2001 e s.m. di altri 375 mq (corrispondenti a 15 abitanti) si ha un **u.c.u. residenziale di previsione pari a 47,40**

2) u.c.u. turistico ricettiva: per un totale di 128 posti letto esistenti a cui si può aggiungere un aumento teorico **di 12 posti letto**

3) u.c.u. produttiva artigianale . gli addetti in entrata stimati nel comune di Rocchetta di Vara ogni 100 mq di sa esistente sono n. 10 ed in **previsione n. 10**

4) u.c.u. produttiva agricola per un totale di addetti in entrata stimati nel comune di Rocchetta di Vara ogni 1.000 mq di s.c. esistente n. 41 ed in **previsione n. 10**

calcolo unita' di carico urbanistico: totale ……2.137 u.c.u.

1) u.c.u. residenziale esistente: 1.867,45 + u.c.u. esercizi di vicinato: 10,80 + u.c.u. residenziale di previsione 47,40 = ……..1.926 u.c.u.
2) u.c.u. turistico ricettiva esistente esistente: 128 posti letto + u.c.u. ricettiva di previsione 12 posti letto = …… ……..140 u.c.u.
3) u.c.u. artigianale esistente n. 10 + u.c.u. artigianale in previsione n. 10 = ……20 u.c.u.
4) u.c.u. agricola esistente n. 41 + u.c.u. agricola in previsione n. 10 = …… ……51 u.c.u.
In applicazione della l.r 24/2001 e s.m. la relazione (elaborato E2 del PUC) quantifica in 54 gli edifici per una superficie corrispondente di 1620 mq che determina un carico di nuovi abitanti in unità immobiliari autonome di 15 nuovi abitanti da ripartire tra gli ambiti CE TSI (ipt 20% d' intervento) , RQ TSI e RQ TEE del PUC.

Il Comune ha quindi verificato le quantità di dotazioni territoriali di cui all' art 3 lett. b, c, d, del DM 1444/'68, assumendo a riferimento il carico urbanistico sopra riportato, con un dimensionamento degli standard urbanistici nel PUC pari a 61.384 mq esistenti e 9.716 mq di previsioni, per un totale di 71.100 mq. Tale valore risulta infatti maggiore dei 19.233 mq necessari per il soddisfacimento della dotazione obbligatoria del Piano, calcolata sulla base di un coefficiente di **9 mq/UCU** (valore di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento Regionale 2/2017, valido per i Comuni montani nei quali Rocchetta di Vara è compresa) moltiplicato per il Carico Urbanistico totale stimato nel PUC pari a 2.137 unità (UCU totale esistente e di previsione)

Il PUC prevede le seguenti dotazioni territoriali obbligatorie, individuate nella Struttura,
a) aree per edifici per l'istruzione superficie totale mq 12.337,14
b) aree ed attrezzature di interesse comune superficie totale mq 26.724,86 (maggiore di mq 9.616,50 corrispondente a 4,5 x 2.137 u.c.u.)
c) aree per la fruizione ludica ricreativa e sportiva superficie totale mq 22.847,49 (maggiore di mq 9.616,50 corrispondente a 4,5 x 2.137 u.c.u.)
d) infrastrutture per la mobilità e parcheggi (pp) composta superficie totale mq 9.191,34

VALUTAZIONI

Sintesi di conformità generale del Piano

COMPATIBILITÀ GENERALE DELLE PREVISIONI DEL PUC RISPETTO AI PIANI TERRITORIALI REGIONALI:

- **Piano Territoriale Coordinamento Paesistico (PTCP) -** l 'Amministrazione Comunale nell' adozione del PUC non ha formulato proposte di modifica al PTCP trattandosi di Piano Urbanistico semplificato redatto quindi nel presupposto della piena conformità alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali di livello sovracomunale (art 38 bis, comma1, lett c) della LR 36/1997 e s.m.). Dall'istruttoria sono emerse peraltro alcune situazioni di non completa coerenza delle previsioni del PUC rispetto ai vigenti regimi dell'Assetto insediativo, rispetto alle quali si demanda alle relative valutazioni
- **Piano territoriale regionale attività di cava (PTRAC)** - per la disciplina delle due cave esistenti nel territorio comunale (cave di Rosso Levanto e cava di Pontenuovo) si è rilevata la necessità del coordinamento della disciplina del PUC con i contenuti del PTRAC recentemente approvato con DCR n. 7 del 26/5/2020.

TIPICITÀ DELLA STRUTTURA DEL PIANO RISPETTO A QUANTO PREVISTO ALL'ART. 27 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.:
Il PUC, risulta semplificato in quanto, ai sensi dell'art.38 bis, comma 1, lett. c) della l.r. 36/97, non prevede distretti di trasformazione e i contenuti sono dichiarati conformi alle prescrizioni dei piani territoriali di livello sovracomunale, ed è di tipo conservativo in quanto prevede contenuti interventi di completamento favorendo invece diffuse situazioni di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di messa in sicurezza rispetto a rischi ambientali (anche mediante interventi di ricostruzione e ampliamento, interventi di demolizione e delocalizzazione dei volumi, generazione di crediti edilizi ….) nei numerosi ambiti di riqualificazione, a carattere sia residenziale che produttivo, individuati nella struttura di Piano.

RECEPIMENTO NEL PIANO DELLA DISCIPLINA DEGLI ARTT. 29BIS, 29TER,29QUATER,29QUINQUIES DELLA L.R. 36/1997 E S.M.(allegato E1) :

- **art 29 bis – perequazione urbanistica:** a fronte di un restauro filologico – senza ampliamenti - su manufatti di valore testimoniale nel PUC viene concessa la costituzione di un **credito edilizio del 30% del volume geometrico oggetto di restauro** da utilizzare in ambito agricolo (RQ-TPA) o in tessuti eterogenei (RQ-TEE) delle zone con densità fondiaria inferiore a 0,42 mq SU/mq St (corrispondenti a zone C). Inoltre all'interno dei centri storici in regime di conservazione (CE) che caratterizzano l'abitato del territorio comunale di Rocchetta di Vara, (Rocchetta capoluogo, Suvero, Veppo, Beverone, Garbugliaga e Stadomelli,) dove gli interventi edilizi consentiti sono limitati alla conservazione dei caratteri peculiari degli edifici (senza ampliamenti o estremamente limitati nella misura del 10% per ragioni igieniche-

funzionali se ben integrati nella scatola muraria), e si rileva nelle pertinenze un certo disordine creato da manufatti incongrui (materiali diversi senza regole e con una certa casualità dell'insieme), il PUC consente**, a fronte della demolizione dei manufatti precari , di realizzare nuove costruzioni di manufatti** con volume chiuso max 9 mc o aperto su un lato max 12 mc in muratura portante in pietra a vista o intonacata con copertura a falda e manto in laterizio possibilmente aderente a muratura di terrazzamenti o di confine del lotto, previo accordo tra vicini, opportunamente schermato da vegetazione quando risultino visibili da spazi pubblici.

- **art 29 ter riqualificazione edilizia/urbanistica e credito edilizio** nel PUC la sostituzione edilizia genera un "credito" che può essere utilizzato o trascritto in apposito registro comunale ed è negoziabile e trasferibile tra soggetti interessati.
    - **Demolizione dell'edificio esistente e ricostruzione altrove con attribuzione di incremento volumetrico usabile tutto nel lotto di ricostruzione o solo in parte e formazione di credito edilizio: a**) non ammessa in ambiti di conservazione; **b**) Ammessa la demolizione parziale o totale degli edifici incongrui presenti nei nuclei di corti agricole (RQ-TSI) con ricostruzione nell'adiacente zona agricola (RQ-TPA) con incremento del 35% del volume demolito utilizzabile totalmente nel lotto di ricostruzione o solo in parte con formazione di credito edilizio per la parte di volume non utilizzato; **c**) Ammessa la demolizione totale degli edifici in aree a rischio ambientale (RQ-TSI-ra, RQ-TPA-ra, RQ-TEE-ra) con incremento del 50% del volume demolito utilizzabile per ampliamento degli edifici esistenti in ambiti di riqualificazione (RQ-TEE zona C) o ricostruzione in ambiti di completamento (CO-ATE) e formazione di credito edilizio per la parte di volume non utilizzato; **d**) Ammessa la demolizione parziale o totale degli edifici (residenziali, non residenziali, pertinenziali) incongrui presenti nei tessuti edilizi eterogenei (RQ-TEE) con ricostruzione nell'adiacente ambito agricolo (RQ-TPA) con incremento del 35% del volume demolito utilizzabile totalmente nel lotto di ricostruzione o solo in parte con formazione di credito edilizio per la parte di volume non utilizzato; **e**) Non ammessa in ambiti di completamento (CO-ATE); **f**) Ammessa la demolizione parziale o totale degli edifici (residenziali, non residenziali, pertinenziali) incongrui con ricostruzione in ambito agricolo (RQ-TPA) con incremento del 35% del volume demolito utilizzabile totalmente nel lotto di ricostruzione o solo in parte con formazione di credito edilizio per la parte di volume non utilizzato; **g**) Non ammessa in ambito di presidio ambientale (RQ-TPrA); **h**) Non ammessa in territori boschivi, prativi e naturali (TPBN);
    - **Demolizione e ricostruzione dell'edificio nel lotto originario con utilizzo totale o parziale dell'incremento ammesso dal PUC e con formazione di credito edilizio: a**) Non ammessa in ambiti di Conservazione (CE); **b**) Non ammessa nei nuclei di corti agricole (RQ-TSI); **c**) Non ammessa in aree a rischio ambientale (RQ-TSI-ra, RQ-TPA-ra, RQ-TEE-ra); **d**) Non ammessa nei tessuti edilizi eterogenei (RQ-TEE) con densità edilizia superiore a 0,42 mq/mq (zone B per il D.M. 1444/68). Ammessa nei tessuti edilizi eterogenei (RQ-TEE) con densità edilizia inferiore a 0,42 mq/mq (zone C per il D.M. 1444/68) per edifici incongrui (residenziali, non residenziali, pertinenziali) con ricostruzione nel lotto originario con incremento del 40% del volume demolito utilizzabile totalmente o solo in parte con formazione di credito edilizio per la parte di volume non utilizzato; **e**) Non ammessa negli ambiti di completamento (CO-ATE); **f**) Ammessa la demolizione parziale o totale degli edifici (residenziali, non residenziali, pertinenziali) incongrui con ricostruzione nel lotto originario con incremento del 40% del volume demolito utilizzabile totalmente o solo in parte con formazione di credito edilizio per la parte di volume non utilizzato; **g**) Non ammessa in ambito di presidio ambientale (RQ-TPrA); **h**) Non ammessa in territori boschivi, prativi e naturali (TPBN);
    - **Demolizione e ricostruzione dell'edificio nel lotto originario con sagoma e localizzazione diverse senza incremento volumetrico e con formazione di credito edilizio: a**) Non ammessa in ambiti di Conservazione (CE); **b**) Ammessa la demolizione degli edifici incongrui presenti nei nuclei di corti agricole (RQ-TSI) con ricostruzione nel lotto originario con sagoma e localizzazione diverse senza incremento volumetrico e con formazione di un credito edilizio del 30% del volume demolito utilizzabile totalmente o parzialmente in altro lotto dello stesso ambito o in altro ambito (RQ-TEE zona C); **c**) Non ammessa in aree a rischio ambientale (RQ-TSI-ra, RQ-TPA-ra, RQ-TEE-ra); **d**) Ammessa la demolizione degli edifici incongrui presenti nei tessuti eterogenei (RQ-TEE) con ricostruzione nel lotto originario con sagoma e localizzazione diverse senza incremento volumetrico e con formazione di un credito edilizio del 30% del volume demolito utilizzabile totalmente o parzialmente in altro lotto dello stesso ambito; **e**) Non ammessa negli ambiti di completamento (CO-ATE); **f**)Ammessa la demolizione degli edifici incongrui (residenziali, non residenziali, pertinenziali) con ricostruzione nel lotto originario con sagoma e localizzazione diverse senza incremento volumetrico e con formazione di un credito edilizio del 30% del volume demolito utilizzabile totalmente o parzialmente in altro lotto dello stesso ambito; **g**) Non ammessa in ambito di presidio ambientale (RQ-TPrA); **h**) Non ammessa in territori boschivi, prativi e naturali (TPBN); La costruzione del nuovo edificio deve configurarsi come miglioramento della qualità del costruito sia in senso formale-tipologico, sia in senso ambientale (contenimento dei consumi energetici, della permeabilità del suolo, del ciclo dell'acqua e suo riuso, ecc.), sia nella sicurezza sismica ed idrogeologica e nella percezione paesaggistica (uso dei materiali locali, dei colori della tradizione e utilizzo delle specie vegetali autoctone per le pertinenze). La modifica del confine dell'ambito nella misura di 10 ml per l'eventuale ricostruzione all'interno del lotto di proprietà non comporta variante al PUC.
- **art. 29quater - compensazione urbanistica** mediante apposita convenzione tra il privato e l'Amministrazione Comunale sarà possibile per i servizi in progetto nel PUC (verde e parcheggio a Beverone e parcheggio camper a Ponte Ramello) attivare come forma di indennizzo la possibilità di disporre di un diritto edificatorio espresso in superficie agibile (SA) utilizzabile negli ambiti di completamento (CO-ATE) di Beverone e Stadomelli Ramello. Allo stesso modo sarà possibile applicare l'art. 29 quater della L.R. 36/97 anche per nuovi servizi che l'Amministrazione, nel corso degli anni, intenda programmare per pubblica utilità senza che questo costituisca variante al PUC.
- **arrt. 29quinquies – misure di incentivazione della riqualificazione urbana** l'articolo trova applicazione per i soli ambiti in riqualificazione per riqualificare il patrimonio esistente, in caso di ristrutturazione con ampliamento, che preveda la messa in sicurezza dell'intero edificio, la riqualificazione energetica e di uso dei materiali locali e dei colori della tradizione, il PUC stabilisce delle misure premianti in termini volumetrici: **a**) nei nuclei di corti agricole (RQ-TSI) un ampliamento sino al massimo del 30% del volume esistente (20% per i non residenziali e pertinenziali con cambio della destinazione d'uso) senza utilizzo di credito edilizio ma solo derivante dal volume proprio; **b**) nei tessuti eterogenei densi (RQ-TEE zona B) un ampliamento sino al massimo del 25% del volume esistente (20% per i non residenziali e pertinenziali con cambio della destinazione d'uso) senza utilizzo di credito edilizio ma solo derivante dal volume proprio; **c**) nei tessuti eterogenei radi (RQ-TEE zona C) un ampliamento sino al massimo del 30% del volume esistente (25% per i non residenziali e pertinenziali con cambio della destinazione d'uso) con utilizzo di credito edilizio per il 10%; **d**) Negli ambiti agricoli (RQ-TPA) un ampliamento sino al massimo del 30% del volume esistente delle residenze rurali, (30% non residenziali e pertinenziali con cambio della destinazione d'uso) con utilizzo di credito edilizio per il 10%. Le distanze negli ampliamenti devono rispettare la misura di ml 10 tra pareti finestrate e frontistanti.

CONFORMITÀ GENERALE DEL PIANO RISPETTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA EDILIZIA (D.P.R. 380/2001 e s.m., l.r. 16/2008 e s.m., REC):
I riferimenti della l.r. 16/2008 per la definizione delle tipologie di intervento devono essere sostituiti con i corrispondenti riferimenti al DPR 380/2001 come modificato dalla L.120/2020. Analogamente a tali recenti modifiche sono da aggiornare le definizioni delle tipologie di intervento contenute nel PUC relative alle categorie della Manutenzione Straordinaria, Ristrutturazione edilizia e Nuova Edificazione adeguando pertanto le attuali schede urbanistiche dei diversi ambiti (campo 7 "interventi sull' esistente e nuova edificazione") senza però modificarne la disciplina sostanziale come definita nel PUC adottato.
Si rimanda a tal fine a quanto rilevato nella sezione 2) "modifiche di carattere generale " e "modifiche relative alla disciplina degli ambiti" della presente relazione tecnica
.

INDICAZIONE SINTETICA SUL RECEPIMENTO LEGGI REGIONALI DI SETTORE E A CARATTERE SPECIALE (l.r. 24/2001 e s.m., l.r. 1/2007 e s.m., l.r. 38/2007 e s.m.,):

- **LR 24 /2001 e s.m –** la disciplina di recupero dei sottotetti è declinata all' interno delle schede urbanistiche degli ambiti di conservazione CE-TSI, CE-CEP, CE-TPA; degli ambiti di riqualificazione RQ-TSI, RQ-TEE, RQ-TPA, degli ambiti di completamento CO-ATE. Non ne è prevista l'applicazione negli ambiti RQ-TPra e TPBN. Sono inoltre esclusi edifici ricadenti in aree con criticità idrauliche e geomotfologiche, in aree sensibili dal punto di vista ambientale e di connessione ecologica, negli ambiti ISMA e ANIMA del PTCP. L' elaborato E2 del PUC stima inoltre in 54 gli edifici suscettibili di applicazione di tale disciplina per una superficie interessata di circa 1.620 mq corrispondente a 15 nuovi potenziali abitanti aggiuntivi in unità autonome, mentre negli altri casi l' applicazione di tale disciplina si concretizza sostanzialmente solo in un ampliamento delle superfici abitabili senza però comportare la realizzazione di nuove unità abitative
- **LR 1/2008 e LR 32/2014** - all' art 9 delle Norme Generali del PUC è individuata la capacità turistica complessiva comunale suddivisa in 60 p.l. in albergo, 13 p.l. in ostello, 34 p.l. in agriturismi e 19 p.l. in affittacamere, per un totale di 126 p.l. Il PUC prevede la possibilità di un incremento dell' offerta turistica attuale pari a soli 12 nuovi p.l Non viene invece indicato se le strutture ad albergo sono oggetto di vincolo di destinazione d' uso ai sensi art.2 della legge regionale di settore.
- **LR 38/2007** s.m. (art 26 e 26bis) LR 36/'97 e s.m. (artt 28, comma 4, lett c, art 34, comma 1, lett b), punto2) della lr 36/'97 e s.m.); l' art 10 delle Norme Generali "fabbisogno di residenza primaria " afferma che in ambito comunale non sono previste quote di ERP. Trova pertanto applicazione l' art 26 bis della LR 38/2007.

Elenco dei rilievi a carattere vincolante con obbligo per il Comune di adeguamento del progetto di PUC

1 - Previsioni del PUC in contrasto con il PTCP

n.	Previsione del PUC in contrasto con il PTCP	Motivazione del contrasto	**Modifica da apportate al PUC** (con allegati)
1	**CE – TSI –** Ambiti di conservazione dei Tessuti Storici Isolati (Ambito n. 2 – Zona tipo A) Ambiti di PTCP interessati: NI-MO-B, NI-CO, ME, NI-MA ,IS-MA	Contrasto con art. 57 – regime di conservazione CE delle NdA del PTCP per i manufatti classficati come emergenti ME Non sonoindicati tra gli edifici quelli ricadenti nel regime ME del PTCP	Integrare il campo n.6 – "Disciplina degli edifici di pregio da conservare" della Scheda normativa relativa agli Ambiti CE-TSI - delle Norme Generali del PUC –- con la specificazione che "sono ricompresi negli edifici di pregio quelli ricadenti nel regime ME del PTCP"
2	**CE - CEP** - Ambiti di Conservazione Tessuti urbani complessi edilizi di pregio (Ambito n. 3 – Zona tipo A) Ambiti del PTCP interessati: ~~NI-CO~~ ME, ANI-MA	Contrasto con l'art. 57 - regime di conservazione CE delle NdA del PTCP per i manufatti classficati come emergenti ME Non sonoindicati tra gli edifici quelli ricadenti nel regime ME del PTCP	Integrare il campo n.6 – "Disciplina degli edifici di pregio da conservare" della Scheda normativa relativa agli Ambiti CE-CEP - delle Norme Generali del PUC –- con la specificazione che "sono ricompresi negli edifici di pregio quelli ricadenti nel regime ME del PTCP" Correggere nel campo n.3 il regime normativo da NI-CO a ME per l'ambito di Suvero 02.

3	**RQ TEE–C** Ambiti di Riqualificazione dei tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei su aree di tipo C per art. 2 DM1444/68 (Ambito 9 – Zona tipo C) Ambiti del PTCP interessati: NI-MOA, NI-CO, ID-MA	Errata classificazione dell'ambito 01 ID 638 loc. Rocchetta nel regime NIMOA invece che nel regime IS MA vigente; errata classificazione degli ambiti ID 47-49-59-60-61 località Suvero nel regime NICO invece che nel regima ISMA vigente . Contrasto artt. 49 e 44 delle NdA del PTCP	Per gli ambiti in regime di mantenimento (Rocchetta capoluogo ID 638 - Cuccaro ID62-Suvero ID 47-49-59-Torricella ID 60-61)stralciare la possibilità di interventi di nuova costruzione nelle tipologie: 5 lett. b) e 7)
4	**CO-ATE –**Ambiti di Completamento di altri tessuti edificati (Ambito n.17 – Zona tipo C) Ambiti del PTCP interessati: NI-MOA, NI-CO, IS-MA	Errata classificazione dell'ambito 03 ID 73 località Casale nel regime ID CO invece che nel regime NICO vigente Contrasto con regime IS MA art. 49 delle NdA del PTCP	Per il subambito ID 63 (Casale) e i subambiti ID 75-76-77 (Località Stadomelli) classificati ISMA stralciare la possibilità di interventi di nuova costruzione nella tipologia 7)
5	**CE-TPA** – Ambiti di conservazione dei territori di produzione agricola (Ambito n. 6 – Zona tipo A) Ambiti del PTCP interessati: IS-MA, ANI-MA	Contrasto con l'art. 52 delle NdA del PTCP per le parti ricomprese in ANI-MA	Stralciare la possibilità di interventi di nuova costruzione per le parti ricadenti in ANI MA consistenti in ampliamenti volumetrici superiori al 20% per le tipologie 2),3),4)
6	**RQ-TPA** – Ambiti di riqualificazione dei territori di produzione agricola (Ambito n. 13 – Zona tipo E) Ambiti del PTCP interessati: ANI-MA, IS-MA, ID-MA	Errata classificazione dell'ambito agricolo collinare di Stadomelli in parte nel regime ID-MO-A invece che nel regime ID-MA Contrasto con l'art. 52 delle NdA del PTCP per le parti ricomprese in ANI-MA	Campo 7 – Nuova Costruzione - ampliamenti volumetrici superiori al 20% - ai punti 2),3) ,4) al termine della declaratoria dell'intervento dopo la parola "10%" aggiungere le parole "con esclusione di edifici ricadenti in regime ANIMA del PTCP" Campo 7 – Nuova Costruzione punto 6): - per poter confermare i parametri occorre che siano esplicitati i criteri in base ai quali si è arrivati a dimensionare gli usi agricoli, anche tenuto conto che gli indici di copertura massima rispetto alla superficie aziendale indicherebbero dimensioni delle aziende agricole di ridotta dimensione tali da non giustificare una rilevante dimensione complessiva dell'edificazione consentita. - per aziende agricole insediate in ANI MA possono essere consentiti solo edifici riservati alla produzione agricola (con esclusione di quelli connessi alla funzione residenziale) finalizzati alla produzione, lavorazione, conservazione del prodotto , deposito macchinari e attrezzi per una dimensione massima di 200 mq
7	**RQ-TPA-ra** – Ambito di riqualificazione dei territoti di produzione agricola soggetti a rischio ambientale (ambito n.13 rischio ambientale-zona tipo E) Ambiti del PTCP interessatio: ANIMA ISMA, NICO e parte NIMOA	Mancata individuazione ambito ISMA per Casale di Veppo	Inserire anche il regime ISMA per l'ambito di Casale di Veppo
8	**RQ-TPrA** – Ambiti di riqualificazione dei territori di presidio ambientale (Ambito n. 14 – Zona tipo E) Ambiti del PTCP interessati: ANI MA ,IS MA,NI CO	Contrasto co n l'art. 49 e 52 delle NdA de PTCP	Deve essere inserita al campo n. 7 : punto 7: dopo l'identificaizone dei parametri edificatori relativi alla superficie massima per unità abitativa inserire il seguente periodo:"nei territori ricadenti nel regime ANIMA possono essere consentiti consentiti solo per aziende agricole insediate edifici riservati alla produzione agricola (con esclusione di quelli connessi alla funzione residenziale) finalizzati alla produzione, lavorazione, conservazione del

			prodotto , deposito macchinari e attrezzi per una dimensione massima di 200 mq • punto 8: la condizione che il credito edilizio pari al 30% dei volumi oggetto di intervento(previsto quale premialità per il recupero filologico dei manufatti dell'insediamento di Carrubio - ambito RQ TSI) possa essere utilizzato nell'ambito di presidio circostante il nucleo per la costruzione di nuovi edifici, in ragione della vigente classificazione IS-MA, deve considerarsi alternativa alla possibilità di realizzare nuove costruzione per uso residenziale con indice pari allo 0,01 mq/mq , senza ricorso al PUO ma mediante un progetto unitario previsto nelle prescrizioni generali degli interventi, di cui al campo n.7, e comunque per una superificie utile per uso residenziale non superiore a quella prevista per la nuova costruzione.
2 – Previsioni del PUC in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia			
2.1 Modifiche di carattere generale			
n.	**Previsione del PUC in contrasto con normativa urbanistico-edilizia**	**Motivazione del contrasto**	**Modifica da apportate al PUC** (con allegati)
1	**Norme Generali del PUC** Art. 27, l.r. 36/1997 e s.m.; RR n.2/2017; Linee Guida per la Redazione del PUC.	**Tutti gli ambiti:** le schede urbanistiche contenute nelle norme generali presentano alcuni elementi di non completezza o di non esatta compilazione ricorrenti per i diversi ambiti del PUC	Tutte le voci relative a tutti i campi delle schede devono essere compilate inserendo, anche per quelle che non trovano applicabilità, il termine NO/ Non Ammesso. Completare la normativa del PUC contenuta nelle schede normative con gli elementi mancanti In particolare: • Campo n.5: "disciplina della destinazione d' uso": eliminare in quanto contenuti non pertinenti alla disciplina in argomento. • Campo n.5: "disciplina transitoria": deve essere inserita la specificazione che per le unità immobiliari aventi destinazione d' uso esistente in contrasto con quelle ammesse dal PUC gli interventi sull' esistente devono essere limitati alla manutenzione ordinaria , straordinaria e restauro conservativo (art 3 lett a), b) e c) DPR 380/2001) • Campo n. 8 "Disciplina recupero sottotetti": eliminare la possibilità di copertura di piccole corti interne ancorchè non visibili in quanto non si tratta di volumi esistenti. • Campo n.11: " Disciplina impianti"deve essere sempre compilato • Campo 18: "disciplina geologica e microzonazione sismica" tale campo deve essere modificato/integrato con i contenuti rilevanti del Rapporto ambientale nonché con gli esiti della valutazione ambientale relative alle specificità dell'' ambito in oggetto non potendosi effettuare un generico rinvio alla delibera regionale di pronuncia sulla verifica ambientale (a titolo di esempio si richiama l'indicazione contenuta nel parere dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Settemtrionale riferita all'ambito CETSI – ID1 o per il sistema dei servizi e delle infrastrutture in relazione alla realizzazione di parcheggi). Inoltre le disposizioni delle singole schede devono trovare riscontro nelle norme geologiche in quanto in alcuni casi risultano non presenti in quest'ultime. (A titolo di esempio per gli ambiti CE TPA le disposizioni di cui al campo n.15 devono essere raccordate con i contenuti della disciplina geologica, in particolare sono presenti riferimenti ad articoli normativi inesistenti nelle norme geologiche (es. 2.2.1 e seguenti) e disposizioni concernenti la salvaguardia della rete ambientali SIC/ZSC che dovranno essere oggetto della pertinente valutazione d'incidenza) • Campo 25 " elementi di flessibilità":vanno modificate in quanto formulate in maniera incongruente rispetto alla disciplina dell'ambito cui si riferiscono. L' applicazione di tale disposizione deve essere ricondotta alle tipologie previste dall' art 43 della LR 36/'97 e s.m escludendo pertanto, al punto 2) modifiche delle destinazioni d' uso verso quelle compatibili in quanto già nel campo 5 sono definite

			destinazioni d' uso ammesse suddivise tra principali e complementari, al punto 3) modifiche tipologiche /formali/costruttive nei termini generali ivi previsti potendo tale disposizione vanificare precedenti indicazioni contenute al campo " qualità progettuali degli interventi " e alla voce "prescrizioni generali " del campo / "disciplina degli interventi", al punto 4) modifiche della normativa geologica, al punto 5) in quanto in assenza di specifica disciplina nel PUC relativamente all' art 10 delle NG del PUC e al campo 24 delle schede normative " fabbisogno abitativo di residenza primaria" trova applicazione l' art 26 bis della LR 38/2007 e s.m. Inoltre ogni rinvio nella definizione della disciplina ad articoli del Regolamento Edilizio (peraltro non prodotto dal Comune) fatti salvi i casi di definizione dei parametri edilizi-urbanistici, deve essere sostituito con i pertinenti contenuti *Nota: in alcuni casi il numero identificativo del campo sopra richiamato può differenziarsi tra una tipologia di ambito ed un' altra: in tal caso deve essere assunto come riferimento il tematismo oggetto dello stesso*
2	**Dotazioni obbligatorie del PUC** Il Piano, a fronte di una dotazione di servizi esistente che soddisfa ampiamente le quantità minime di dotazioni territoriali ex art.34 della l.r. 36/97, definite all'art.3 del Regolamento Regionale n. 2/2017 (**28,72 mq/UCU esistenti** > 9 mq/UCU), individua una quantità di dotazioni in previsione ulteriore di 9.716 mq (di cui 8.617 in aree di proprietà pubblica).	Mancata indicazione delle aree private (circa 1.100 mq) interessate dall' apposizione di vincolo a servizi tenuto anche conto che la mancata attuazione del servizio previsto nel termine di efficacia della previsione (5 anni dall'entrata in vigore del PUC) determinerebbe una non pianificata destinazione urbanistica delle aree interessate (vedi Art. 84 l.r. 16/2008 e s.m.)	Il Comune deve provvedere a individuare puntualmente nella tav. di struttura n. 5 " servizi", tra le aree interessate dalla previsioni di nuove dotazioni territoriali ,quelle di proprietà privata per le quali può trovare applicazione pertanto la procedura di esproprio chiarendo se tali aree sono quelle richiamate all'art.12 delle Norme Generali del PUC ovvero si tratti di aree diverse.
3	Il PUC non contiene specifiche disposizioni per il recepimento della disciplina di cui alla **l.r. 38/2007 e s.m..**	Contrasto con l'art. 26 della l.r.38/2007	Deve essere quantificato il fabbisogno di residenza primaria e chiarito se esiste una domanda di ERP agli atti del comune.
Modifiche articoli Norme Generali			
Titolo 1 disposizioni generali			
	Art 1 NG	Indeterminatezza dell' articolo	L' articolo deve riportare in modo esplicito quali sono gli elementi fondativi del Piano al fine di una certa valutazione in fase di gestione del Piano degli eventuali possibili ricorsi all' applicazione dell' art 43, comma 3 , della lR 36/'97 e s.m.
	Art 3 NG	Indeterminatezza dell' articolo	Individuare puntualmente i contenuti fondamentali della Descrizione fondativa e gli elaborati di riferimento in cui gli stessi sono indicati al fine di una certa valutazione in fase di gestione del Piano degli eventuali possibili ricorsi all' applicazione dell' art 43, comma 3 , della lr 36/'97 e s.m
	Art 6 NG	Non corretta classificazione di alcuni ambiti in relazione a quanto indicato nelle Linee guida ed in applicazione dell' art 4 del RR 2/2017	La tabella deve essere modificata nella colonna relativa al riferimento alle zone omogenee(art.2 DM 1444/68) per gli ambiti RQ TPA e RQ TPA ra secondo le modifiche apportate nella valutazione dei singoli ambiti nella sezione 2.2 della presente relazione
	Art 8 NG	Errata compilazione	Indicare la dotazione unitaria prevista dal PUC pari a 33,27 mq/UCU
	Art. 10 NG	Contrasto con l'art. 26 della l.r.38/2007	Deve essere quantificato il fabbisogno di residenza primaria e chiarito se esiste una domanda di ERP agli atti del comune.

	Art 11 NG	Errata applicazione del dispositivo della flessibilità di cui all' art 43 , comma 3, della LR 36/1997 e s.m.	Sostituire l' attuale contenuto dell' art 11 con il rinvio alla disciplina della flessibilità del Piano indicata nel pertinente campo delle schede normative per i diversi ambiti
	Art 12 NG	Carattere descrittivo e generico	Sostituire l' attuale contenuto dell' art 12 con la sigla e numero identificativo delle aree per le quali la previsione a servizio è preordinata al l' espropriazione per pubblica utilità. (in coerenza con modifiche da apportare alla tav 5 di PUC ad oggetto " dotazioni territoriali")
	Art 15 NG	Carattere descrittivo e generico	Sostituire l' attuale contenuto dell' art 15 con gli estremi del provvedimento con il quale sarà espressa da parte della Regione Liguria la Valutazione Ambientale Strategica nonché con i contenuti eventualmente derivanti dagli esiti di tale procedura aggiuntivi/modificativi delle misure di mitigazione ambientale che già in oggi sono indicate nel Rapporto ambientale e che in questo articolo devono essere riportate
	Art 16 NG	Errata compilazione	Sostituire l' attuale contenuto con il programma di monitoraggio che sarà approvato in sede di procedura di VAS
Titolo 2 disciplina tecnica generale			
	Art 17 NG	Non completezza articolo	Integrare le voci con il numero identificativo del campo corrispondente del REC
	Art 18 NG	Carattere descrittivo e generico punto 3	Sostituire l'attuale contenuto del punto 3 facendo esplicito riferimento ai casi individuati nella scheda normativa ed alla relativa disciplina
	Art 19 NG	Carattere descrittivo e generico	Sostituire l' attuale contenuto dell' articolo 19 facendo riferimento ai casi individuati nelle schede normative ed alla relativa disciplina delle costruzioni di valore storico-testimoniale.
	Art 23 NG	Errata compilazione	Nella rubrica eliminare il riferimento al PUO
	Art 25 NG	Non adeguata specificità	Deve essere stralciato l' ultimo comma , punto 2, art 25 , in quanto da ricondurre ai contenuti del Piano di Bacino, e il punto 3 in quanto da ricondurre ai contenuti della valutazione di incidenza in termini per entrambi di fattibilità.
	Art 26 NG	Non adeguata specificità	Stralciare il comma 2,3 e 4, i cui contenuti sono da disciplinarsi attraverso il Regolamento Comunale secondo quanto indicato all'art. 8 comma 6 della L.36/2001
	Art 27 NG	Non adeguata specificità	E' da stralciare il comma 2
	Art 30 NG	Necessità implementazione	Tenuto conto degli esiti della Valutazione Ambientale, l'art. 30 deve essere integrato con l'aggiunta del seguente punto 6: - si raccomanda l'utilizzo delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica e l'impiego di specie autoctone in coerenza con l'assetto microclimatico e in continuità con l'ambiente circostante; - relativamente all'apertura di strade bianche sarebbe opportuno effettuare gli interventi lontano da periodi riproduttivi delle specie presenti e durante il riposo vegetativo; - coprire il materiale incoerente temporaneamente depositato a terra", "evitare l'introduzione di specie vegetali aliene e lo sviluppo di specie ruderali nelle aree di margine", "effettuare una regolare manutenzione e pulizia dei mezzi meccanici nonché un'accorta gestione dei rifiuti"; - relativamente al completamento dell'argine del Canale di Rocchetta si raccomanda di prevedere, per quanto possibile, azioni di mitigazione, come ad esempio l'ausilio di ingegneria naturalistica
Titolo 3 Gestione ed attuazione del Piano			
	Art.32 NG	Non adeguata specificità	Per il "Titolo edilizio convenzionato" si deve far rinvio alle Schede degli Ambiti
	Art 35 NG	Errati riferimenti alle leggi	Deve essere stralciato il riferimento all' applicabilità della LR 49/2009 e s.m. in quanto trova declinazione all' interno della disciplina degli interventi sull' esistente delle norme del PUC e non può pertanto trovare successiva applicazione in deroga rispetto allo stesso.

	Art 39 NG	Non adeguata specificità	Al fine di evitare problemi applicativi e possibili contraddizioni della disciplina del PUC, l' art 39 deve limitarsi a fare rinvio alla scheda normativa degli ambiti in cui trova compiuta definizione per l' applicazione tale disposizione
	Art. 41NG	Errata compilazione	Eliminare il riferimento al PUO
	Documento degli obiettivi e Norme Generali (art 4) ;.manca l'indicazione degli obiettivi invariabili ed obiettivi orientabili,	art. 26 l.r. 36/1997 e s.m; Linee Guida per la redazione del PUC,	Devono essere indicati puntualmente gli obiettivi variabili e invariabili in quanto quelli contenuti nell'art.4 non ne chiariscono la natura.

2.2 Modifiche relative alla disciplina degli ambiti			
1	**CE – TSI –** Ambiti di conservazione dei Tessuti Storici Isolati (Ambito n. 2 – Zona tipo A) Ambiti di PTCP interessati: NI MO B, NI CO, ME, NI MA ,IS MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1 della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale" che trovano applicazione in tutte le schede normative dei diversi ambiti. Inoltre : Al campo n.5, la categoria funzionale d) commerciale, deve essere sostituita con "esercizio di vicinato" Quanto definito al punto 6 deve essere stralciato in quanto non pertinente alla caegoria normativa indicata Con riferimento al campo n.8 deve essere esclusa la possibilità di chiusura di porticati in quanto definiti nella descrizione dell' evoluzione degli insediamenti a corte quale processo di progressivo intasamento della corte per i quali permane un rapporto diretto con gli spazi aperti ad aia e, come tali, da conservare; ciò in aggiunta alle ulteriori modifiche generali sopra già indicate e richiamate Stante la carenza al campo n. 12 dei necessari parametri dimensionali e condizioni per la costruzione sotto il profilo dell'inserimento nel contesto (rinvio all'art. 75 del RC non allegato al PUC), i parcheggi non pertinenziali non sono realizzabili. Per i parcheggi privati pertinenziali, stesso campo punto 1), deve essere specificata la quota di aumento della superficie utile che genera la necessità della dotazione di parcheggi pertinenziali; punto 2) la dotazione deve essere definita e differenziata in funzione della nuova destinazione insediata; punto 4) il rinvio al RC deve essere sostituito con i parametri che regolano le caratteristiche costruttive dei parcheggi (come già specificato nelle modifiche generali di cui sopra).
2	**CE - CEP** - Ambiti di Conservazione Tessuti urbani complessi edilizi di pregio Castello e parco e Villa Zucchini e parco (Ambito n. 3 – Zona tipo A) Ambiti del PTCP interessati: NI-CO (errata lettura risulta ME) , ANI-MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale" Inoltre si evidenzia la necessità al campo n.8 di escludere interventi di chiusura logge /porticati in applicazione l.r. 24/2001.in ragione delle caratteristiche degli immobili interessati
3	**RQ-TSI** Ambiti di Riqualificazione dei Tessuti Storici isolati minori (Ambito n. 2 – Zona tipo A) Ambiti del PTCP interessati: IS-MA (con ME) ID-MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale" Inoltre al campo 1 deve essere corretta la tipologia dell' ambito ai sensi art 4 RR 2/2017 da ambito 2 ad ambito 9 "ambito di riqualificazione tessuti edificati con caratteri eterogenei e da zona omogenea A del DM 1444/1968 a zona omogenea B in coerenza con la disciplina sostanziale che il PUC stabilisce per l' ambito. Al campo n. 7 "Nuova Costruzione" punto 5 dopo le parole "RQTPA" aggiungere le parole " Non ricadenti in regime ANIMA"

			Per il nucleo di Carrubio (ID40) deve essere corretto l'ambito di atterrraggio delle volumetrie dei crediti al campo n.7.5,da RQTPA a RQ TPra, in coerenza con la disciplina di quest'ultimo.
4	**RQ – TSI- ra -** Ambiti di Riqualificazione dei Tessuti Storici isolati minori a rischio ambientale (Ambito n. 10 – zona tipo A) Ambiti del PTCP interessati: IS MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non compatibilità dell'intervento con i regimi normativi del PTCP	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale". Inoltre al campo 1 deve essere corretta la zona omogenea di riferimento da A a B in coerenza con la classificazione del' ambito come di riqualificazione (ambito 10 RR 2/2017). Al campo n. 7 "Nuova Costruzione" punto 5 dopo le parole "RQTPA" aggiungere le parole " Non ricadenti in regime ANIMA e se ricadenti in ISMA con divieto di realizzare nuove strade ed una rete diffusa di opere di urbanizzazione" Al campo 7 i contenuti della voce " prescrizioni generali" devono essere traslati nella pertinente voce del campo 7 relativa ad interventi di demolizione con ricostruzione in altro ambito con credito edilizio
5	**RQ-TEE-B e RQ-TEE-TR (turistico/ricettivo)** Ambiti di Riqualificazione dei tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei su aree di tipo B pe r art. 2 DM1444/68 (Ambito n.9 – Zona tipoB) Ambiti del PTCP interessati: NI MOA, NI CO, ID MA (RQ TEE TR Cuccaro)	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale". Da eliminare alla voce "interventi consentiti" i riferimenti ai titoli edilizi (es SCIA) in quanto oggetto di specifica legislazione e da ridefinire la parte Nuova Costruzione relativa agli ampliamenti (con corretta distinzione tra quelli inferiori o maggiori al 20%)
6	**RQ-TEE_B ra** Ambiti di Riqualificazione dei tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei a rischio ambientale su aree di tipo B per art. 2 DM1444/68 (Ambito n.10 –Zona tipo B) Ambiti del PTCP interessati: NI MOA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non compatibilità dell'intervento con i regimi normativi del PTCP	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale". Al campo n. 7 "Nuova Costruzione" punto 5 dopo le parole "RQTPA" aggiungere le parole " Non ricadenti in regime ANIMA e se ricadenti in ISMA con divieto di realizzare nuove strade ed una rete diffusa di opere di urbanizzazione"
7	**RQ TEE–C** Ambiti di Riqualificazione dei tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei su aree di tipo C per art. 2 DM1444/68 (Ambito 9 – Zona tipo C) Ambiti del PTCP interessati:~~NI MOA~~, IS MA ,NI CO, ID MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non compatibilità dell'intervento con i regimi normativi del PTCP	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n. 2.1 della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale" In ragione delle potenziali quantità trasferibili sono da escludere le ricostruzioni ricadenti nei regimi ISMA (erroneamente classificato NI MOA) in loc. Rocchetta Capoluogo) ed IDMA (in loc. Cuccaro) del PTCP nei quali gli interventi non potranno superare quelli di demolizione e ricostruzione al momento dell' adozione del PUC riconducibili alla ristrutturazione edilizia. Devono essere corrette le voci relative agli interventi di nuova costruzioni derivanti da trasferimenti di volumetria da altri ambiti in quanto i punti n.5 e 6 del Campo n.7 contemplano trasferimenti solo dall'ambito RQ TSI ra, mentre anche la disciplina degli ambiti RQ TEEB ra, RQ TEE C ra, RQTPA ra prevede il trasferimento di volumetrie con incrementi del 50% verso l'ambito in esame senza che la scheda indichi tale possibilità: necessaria integrazione in tal senso.
8	**RQ-TEE-C ra** Ambiti di Riqualificazione dei tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n. 2.1 della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale" Al campo n. 7 "Nuova Costruzione" punto 5 dopo le parole "RQTPA" aggiungere le parole " Non ricadenti in regime ANIMA e

	eterogenei a rischio ambientale su aree di tipo C per art. 2 DM1444/68 (Ambito n.10 – Zona tipo C) Ambiti del PTCP interessati: NI MOA	Guida per la redazione del PUC	se ricadenti in ISMA con divieto di realizzare nuove strade ed una rete diffusa di opere di urbanizzazione"
9	**CO-ATE –**Ambiti di Completamento di altri tessuti edificati (Ambito n.17 – Zona tipo C) Ambiti del PTCP interessati: NI MOA, NI CO, IS MA, ~~ID CO~~ NI CO	Verifica dei requisiti di cui al RR 2/2017	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1.della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale" Con riferimento agli Ambiti 67 (Rocchetta Capoluogo); 71 (Suvero); 73 (Veppo), al fine di poter mantenere la qualificazione di ambito CO ATE (tipologia 17 del RR2/2017), deve essere verificata la densità territoriale minima ammissibile 0,20mq/mq con l'indicazione della superficie territoriale di ciascuno degli ambiti indicati e della stima della superficie utile esistente. In caso di verifica negatva tali ambiti sono da riclassificare RQ TPA C. Al campo n. 7 alla voce "Prescrizioni generali" l'ultimo periodo è da trasferire tra gli interventi in attività di edilizia libera Al campo n.8 la disciplina di recupero dei sottottetti deve essere integrata con le dimensioni dei lucernai ammessi
10	**CE-TPA** – Ambiti di conservazione dei territori di produzione agricola (Ambito n. 6 – Zona tipo A) Ambiti del PTCP interessati: IS MA, ANI MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce "modifiche di carattere generale". Inoltre al campo n. 7 "prescrizioni generali" eliminare al primo comma le indicazioni relative agli interventi ammessi di ristrutturazione e nuova costruzione in quanto già disciplinati alle voci successive del campo stesso. Al campo n.12 la distanza delle costruzioni dalle strade fuori dal centro abitato deve essere aumentata a 20 ml in applicazione all'art. 4 del Decreto interministeriale n. 1404/68 a cui fa rinvio l'art. 12 comma 1 lettera b) e comma 2 del RR 2/2017 Sostituire la voce "viabilità secondaria" con "Viabilità interpoderale" Al campo n.19; gli obblighi convenzionali indicati nel presente campo devono essere implementati con i contenuti richiesti dall'art.36 comma 3 punto 2 lettera a) della l.r.36/97 e s.m. disciplinati con le modalità di cui alla lettera b) e assicurati per un periodo non inferiori di 20 anni (norma adottata dal Comune in oggi 10 anni)
11	**RQ-TPA** – Ambiti di riqualificazione dei territori di produzione agricola (Ambito n. 13 – Zona tipo E) Ambiti del PTCP interessati: ANI MA, IS MA, ~~ID MO A~~ IDMA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non compatibilità dell'intervento con i regimi normativi del PTCP . ;	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n.2.1 della presente relazione sotto la voce " modifiche di carattere generale"; Inoltre: • L' assimilazione all' ambito n. 13 del RR 2/2017 comporta la sua classificazione come zona omogene D modificando anche le tabelle di cui all'art.6 delle Norme Generali del Piano • Al campo 11 la distanza tra gli edifici è da elevare a 30 m per interventi ricadenti in regime ISMA per garantire il carattere sparso degli insediamenti • Al campo 18 punto 1 : inserire la modalità di intervento con titolo abilitativo diretto per interventi differenti di cui al punto 2): • Al campo 18 punto 2: aggiungere le seguenti parole:" interventi che prevedono la funzione residenzilae e funzionale all'attività agricola comportanti cambio d'uso o nuova costruzione"
12	**RQ-TPA -ra** - Ambiti di riqualificazione dei territori di produzione agricola soggetti a rischio ambientale (Ambito n. 13 rischio ambientale – Zona tipo E) Ambiti del PTCP interessati: ANI MA, IS MA, NI CO, NI MOA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non compatibilità dell'intervento con i	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce " modifiche di carattere generale" L' assimilazione all' ambito n. 13 del RR 2/2017 comporta la sua classificazione come zona omogenea D modificando anche le tabelle di cui all'art.6 delle Norme Generali del Piano Al campo n.15 sostituire la definizione "viabilità secondaria con "viabilità interpoderale"

		regimi normativi del PTCP	
13	**RQ-TPrA** – Ambiti di riqualificazione dei territori di presidio ambientale (Ambito n. 14 – Zona tipo E) Ambiti del PTCP interessati: ANI MA , IS MA, NI CO	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non compatibilità dell'intervento con i regimi normativi del PTCP	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce " modifiche di carattere generale"; Al campo 7 punto 7 per l'ambito Crocetta di Suvero deve essere inserita la condizione che il lotto di intervento ricada all'interno dell'ambito paesistico ISMA; al punto 8 deve essere inserita la condizione che gli interventi avvengano nel rispetto dei limiti di densità fondiaria stabiliti all'art.10 comma 1 del RR 2/2017 demandando al "Progetto Unitario" la definizione di un assetto insediativo compatibile con il mantenimento dell'insediamento sparso. Al campo 7 è da specificare che il ricorso al "Progetto Unitario" è da intendersi riferito all'intervento di Carrubio E' inoltre da inserire che gli interventi di nuova edificazione non interessino parti ricomprese in ANIMA Al campo 13 la distanza dalle strade deve essere elevata a 20 m trattandosi di ambiti al di fuori del centro abitato mentre la distanza tra edifici deve essere elevata per gli interventi di nuova costruzione diversi da ricostruzione e da ampliamenti ad un minimo di 30 m Sostituire la frase "che il PUO di Carrubio" con " che per gli interventi previsti in località Carrubio"
14	**RQ-TP-ra** –Ambiti di riqualificazione dei tessuti produttivi soggetti a rischio ambientale su aree di tipo D per art. 2 DM 1444/68 (Ambito n.12 – Zona tipo D) Ambiti del PTCP interessati: IS MA	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce " modifiche di carattere generale"; Deve essere stralciato il primo periodo del campo 17 in quanto non pertinente e non chiaro (RQ TPA o RQ TPra ?) La modifica della disciplina di intervento per l' ambito RQ TP ra assimilandolo nella classificazione all' ambito RQ TP, potrà essere definita solo attraverso pertinente procedura (aggiornamento nei limiti previsti dall'art.43 o variante ai sensi dell'art. 44 della l.r.36/97 e s.m.) successivamente alla realizzazione delle necessarie opere di messa in sicurezza e ad avvenuta riclassificazione delle aree di rischio. Deve essere stralciato al campo 21 "modalità attuazione" la specificazione di ricorso a permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo edificio in quanto non ammesso invece dalla disciplina d' ambito.
15	**RQ-TP-AE** –Ambiti di riqualificazione dei tessuti produttivi disorganizzati su aree di tipo D (ambiti di cava) per art. 2DM1444/68 (Ambito n. 11 – zona tipo D) Ambiti del PTCP interessati: **non definiti dal PUC**	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC Non aderenza con i contenuti del PTRAC e quella del campo 19 indicanti le misure di mitigaizone	Devono essere inseriti nella scheda i contenuti delle corrispondenti schede di progetto del PTRAC La scheda dell'ambito deve essere riformulata con il rinvio alla disciplina del PTRAC regionale anche nelle parti a carattere descrittivo mantenendo le sole parti relative ai campi 18) e 19) ove sono indicati i richiami alla disciplina geologica e soprattutto le misure per il ripristino.
16	**TPBN –** Territori prativi boschivi naturali (Ambito n. 19 – Zona tipo E) Ambiti del PTCP interessati: ANI MA, ANI CE	Mancanza di alcuni elementi nella compilazione della scheda normativa rispetto a quanto disposto nelle Linee Guida per la redazione del PUC	Sono da richiamare tutte le modifiche/integrazioni della scheda normativa riportate alla sezione n 2.1della presente relazione sotto la voce " modifiche di carattere generale"; L'espressione "non vincolate" di cui al campo 1 non è corretta in quanto le aree boscate sono soggette a vincolo di cui all'art. 142 del Dlgs. 42/2004. Pertanto è da stralciare Nelle prescrizioni generali del campo 7 il penultimo comma riferito agli interventi sull' esistente deve essere stralciato in quanto in parte da declinare nelle voci successive stesso campo in parte non pertinente nei riferimenti alla LR 24/2001 e s.m. (oggetto del campo n.8) e LR 49/2009 e s.m. (oggetto del campo n.7) che in quanto declinata nell' ambito della disciplina del PUC non potrà più trovare applicazione in deroga Al campo 13 la distanza minima dalle strade deve essere elavata d un valore minimo di 20 m trattandosi di ambiti esterni al

			centro abitato

PROPOSTA CONCLUSIVA

Alla luce di quanto sopra complessivamente considerato e valutato si ritiene che il PUC adottato dal Comune di Rocchetta di Vara,ad avvenuto adeguamento ai rilievi vincolanti sopra indicati, potrà essere approvato ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 10, della LR 36/1997 s.m.

F.to Il Vice Direttore Generale Territorio
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-758

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		27/07/2021 18:23
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Pier Paolo Tomiolo		23/07/2021 09:26
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		22/07/2021 18:03
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Daniele CASANOVA		22/07/2021 17:57
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		22/07/2021 17:50
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Pier Paolo Tomiolo		22/07/2021 16:14
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Anna BERTONASCO		22/07/2021 15:37

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria



Firmato
digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 02-08-
2021 11:43:10
Certificato valido
dal 13-10-2020
al 13-10-2023